

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9053] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico "Viterbo 2" di potenza nominale pari a 30,229 MWAC e potenza di picco pari a 33,465 MW connesso alla RTN" nel comune di Viterbo, località Bolceno. Progetto PNIEC.

Proponente: ICA TEN S.R.L**Contributo regionale**

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 0710176 del 28/06/2023 evidenzia che "si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così come indicate nel documento "ICA_030_REL16_Relazione paesaggistica" disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nelle tabelle trasmesse in allegato sono dettagliati gli impegni in corso che risultano a valere sulle misure strutturali e a superficie, con indicazione del soggetto beneficiario e delle superfici interessate. In merito alle domande ammesse ai sensi della Misura 14 (Benessere degli animali) si specifica che la riduzione della superficie originariamente disponibile sembrerebbe inficiare la possibilità di portare a termine gli impegni assunti e di continuare a percepire i premi ad essi connessi. Il carico di UBA, una volta ridotta la superficie in conseguenza della realizzazione dell'impianto, potrebbe risultare superiore ai limiti previsti dalla direttiva nitrati e quindi in contrasto con le vigenti norme in materia di condizionalità, fatta salva la possibilità del beneficiario di stabilire contratti di smaltimento o acquisire terreni che compensino le superfici sottratte. Si precisa tuttavia che i controlli sul rispetto di tali impegni sono di competenza dell'Organismo Pagatore. Per quanto attiene alle misure strutturali è stato presentato un progetto, di cui all'allegato, nell'ambito della Misura 4.1.1 (Investimenti nelle singole aziende agricole). La domanda risulta istruita positivamente ma al momento non finanziata per carenza di fondi; non si può escludere in futuro uno scorrimento della graduatoria che ne comporti il finanziamento. Le condizioni di ammissibilità riportate nei bandi pubblici delle misure prevedono l'obbligo, dal momento della presentazione della domanda, di disporre delle superfici agricole per un periodo minimo di 7 anni. Il venir meno di tale disponibilità comporta l'applicazione delle decadenze, con le relative riduzioni/esclusioni, previste nel sistema dei controlli. Alla luce di quanto sopra riportato, si invitano le strutture regionali a porre attenzione alle domande in oggetto e a verificare il rispetto degli impegni assunti nel corso dell'attuazione degli interventi.



Dalla documentazione prodotta e dall'analisi dell'uso del suolo delle particelle in oggetto risulta che parte della superficie interessata dall'impianto fotovoltaico è investita ad olivo. Pertanto, qualora la realizzazione dell'impianto e delle strutture di servizio connesse comportino l'estirpazione e il reimpianto di piante di olivo, occorre presentare apposita richiesta alla struttura competente (ADA Lazio Nord)".

Le tabelle Allegate

ICA TEN - Viterbo - IMPEGNI PSR LAZIO 2014/2022

Conduttore	Codice a barre	Tipo Procedimento amministrativo	Misura	Descrizione	Anno Campagna	Note
GODDI SEBASTIANO GDDSS81R10M082A	54250203202	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE STRUTTURALI	4.1.1	INVESTIMENTI NELLE SINGOLE AZIENDE AGRICOLE - Posa in opera linea elettrica per mungitura in campo - Acquisto macchine ed attrezzature agricole (in area impianto - Comune di Viterbo, fg. 108 p.lle 182, 183)		La domanda risulta ammissibile ma non finanziata per carenza di fondi. Determinazione n. G06311 del 10/05/2019
	24240908004	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE AGROAMBIENTALI	14.1.1	BENESSERE DEGLI ANIMALI - SETTORE OVICAPRINO	2022	La riduzione di superficie disponibile causata dalla realizzazione dell'impianto <u>sembrerebbe</u> inficiare il rispetto dell'impegno assunto
	24240908061	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE AGROAMBIENTALI	14.1.1	BENESSERE DEGLI ANIMALI - SETTORE OVICAPRINO	2022	La riduzione di superficie disponibile causata dalla realizzazione dell'impianto <u>sembrerebbe</u> inficiare il rispetto dell'impegno assunto

Campagna	Codice a Barre	Codice Fiscale / PIVA	Denominazione	Anno d'impegno	Misura	Descrizione intervento	Quantità Richiesta (UBA)	Superfici interessate	Scadenza impegno
2022	24240908004	GDDSS81R10M082A	GODDI SEBASTIANO	4	14.1.1	OVINI E CAPRINI	52,50	Comune di Viterbo fg. 105 p.lle 80, 205, 206, 207, 208, 213, 242, 243, 245, 274 fg. 108 p.lle 8, 182, 183, 305	14/05/2024
2022	24240908061	GDDSS81R10M082A	GODDI SEBASTIANO	2	14.1.1	OVINI E CAPRINI	37,50		16/05/2024

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 0729699 del 04/07/2023 evidenzia che "nell'ambito della Procedura Statale [ID: 9053] di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto di "un impianto fotovoltaico, Viterbo 2, di potenza nominale pari a 30,229 MWAC e potenza di picco pari a 33,465 MW connesso alla RTN, da realizzare nel comune di Viterbo, località Bolceno", proposto dalla società ICA TEN S.r.l., la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:

1. Il Comune di Viterbo dovrà trasmettere, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento;
2. Il Comune di Viterbo, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico, quindi verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;
3. le "zone boscate" dovranno essere salvaguardate, pertanto, dovranno risultare estranee a qualsiasi trasformazione prevista e le alberature esistenti dovranno essere preservate;
4. i "corsi d'acqua e relative fasce di rispetto", per quanto disposto dalle norme paesaggistiche, dovranno essere estranei alle aree di intervento e dovranno essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di 150 metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la



REGIONE LAZIO

vegetazione ripariale esistente e le sole opere consentite dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto all'art 36 del PTPR;

5. considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;
6. Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio".

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto, dalle strade presenti nell'area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza
- Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto.

Comunica inoltre, in relazione alla localizzazione dell'impianto, che il progetto verrà esaminato alla luce di quanto esposto nella Deliberazione 12 maggio 2023, n. 171 -Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili concernenti il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici a terra nel territorio regionale e modifiche alla composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n.782, pubblicata sul BURL n. 40 in data 18/05/2023.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

